



Alcuni stands della "Sagra del pistacchio" presi d'assalto da intere scolaresche e da turisti.

prattutto, gli investimenti e le iniziative a favore del turismo e dell'agricoltura, fino a spingere l'Unione europea a conferire al pistacchio di Bronte il marchio Dop e l'Anas ad iniziare i lavori della nuova Strada statale 284, per migliorare i collegamenti, considerati fondamentali per lo sviluppo turistico. Bronte oggi è in grado di offrire ai visitatori un cospicuo pacchetto di proposte turistiche: dall'ambiente, fra i più verdi ed integri della Sicilia, ai prodotti tipici capitanati, come detto, dal verde pistacchio: "L'aspetto culturale è ugualmente prioritario - afferma il sindaco Ferrarello -. Bronte oggi vanta una delle pinacoteche più interessanti della Sicilia. Si trova nei locali del Real Collegio Capizzi ed è dedicata al maestro brontese Nunzio Sciavarrello, che ha regalato al Collegio la ricca collezione, la quale, per la preziosità e unicità delle opere, documenta la pittura e la scultura dei maestri siciliani ed abbraccia il periodo 1930/1980".

"Chi verrà a Bronte per visitare la galleria - continua Ferrarello - troverà quadri e sculture dello stesso Nunzio Sciavarrello e di artisti del calibro di



Elio Romano, Rosario Frazzetto, Alessandro e Carmelo Abate, Sebastiano Miluzzo, Francesco Ranno, Nunzio Urzì, Mino Maccari, Remo Brindisi, Carla Accardi, Ernesto Treccani, Carlo Levi ed altri".

Ma l'intero Collegio Capizzi, può considerarsi polo di grande attrazione turistica e culturale. Certo - ribadisce il Sindaco - pensate che il Collegio custodisce una biblioteca che raccoglie quasi tutte le opere che costituivano la cultura umanistica del secolo XVIII. Anch'esso opera del fondatore del Collegio, il Venerabile Ignazio Capizzi, contiene oltre 21 mila volumi, tra libri scientifici, letterari, filosofici e teologici con testi non solo in italiano, ma anche in greco, latino, inglese, spagnolo, tedesco e francese".

Un'oasi di storia, cultura e letteratura, circondato da parchi e da un territorio di straordinaria bellezza. Con la sua natura suggestiva ed in massima parte ancora incontaminata - continua Ferrarello - Bronte concorre notevolmente alla salvaguardia, alla conservazione ed alla difesa del paesaggio e dell'ambiente naturale siciliano. Oltre la metà del suo territorio fa parte del Parco dell'Etna, senza considerare la zona protetta delle Forre laviche del Simeto ed il Parco fluviale dell'Alcantara".

E' centro di coordinamento turistico e può essere considerato il "Centro vi-

site del Parco dei Nebrodi", che ospita pure la sede del "Centro documentazione e studi delle aree protette del mediterraneo", una struttura turistica e contemporaneamente di formazione e studio in grado di divulgare le peculiarità non solo del parco nebroideo, ma anche delle altre aree protette, mettendo a disposizione di studenti e studiosi tutte le pubblicazioni inerenti l'ambiente in generale, i parchi e le riserve.

Tutto all'interno di Palazzo Virzi, un antico Palazzo di Bronte sito nel cuore della cittadina. "Il nuovo "Centro" - spiega il Sindaco - nell'antico palazzo brontese, è luogo ideale per convegni e congressi, ed ospita una biblioteca, una videoteca, una sala letture e diversi spazi internet per effettuare delle ricerche. Ha tutto, insomma, per essere il nostro promotore di turismo ambientale non solo per il parco dei Nebrodi ma, nel-



l'ottica della naturale collaborazione, anche per l'Etna che regala a Bronte la "Casermetta" di Piano dei Grilli, ovvero il punto base per l'escursionismo a Bronte che si trova nella zona "C" del Parco e può essere raggiunta comodamente in auto attraverso la caratteristica strada in basalto lavico, unica in tutta l'Etna e permette di ammirare, senza lunghe e faticose camminate a piedi, le caratteristiche "lave cordate" di rilevante interesse naturalistico ed ambientale". Un valore culturale e una storia che sono vanto per la Sicilia.

Bronte, tra tradizioni letterarie, bellezze paesaggistiche e tipicità agroalimentari, si è guadagnata un posto di rilievo tra i centri siciliani più attivi nella valorizzazione del proprio patrimonio. •